



PROVINCIA DI PIACENZA

SETTORE WELFARE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL LAVORO

L. 12 marzo 1999, n. 68, art. 14

L.R. 01 agosto 2005 n. 17, art. 19.

**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON
DISABILITA'**

**PIANO PROVINCIALE, FINALIZZATO AL SUPPORTO ED ALLA
QUALIFICAZIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI DELLE PERSONE CON
DISABILITA'**

CRITERI E MODALITA' ATTUATIVE 2011

AREA DI INTERVENTO

Intero territorio provinciale. La competenza territoriale è stabilita in funzione del luogo in cui avviene l'assunzione o l'intervento di sostegno al lavoratore disabile.

BENEFICIARI

Beneficiari delle diverse tipologie di azione, sono i datori di lavoro privati, soggetti o non all'obbligo di cui alla L. 68/99, che promuovono ed attuano progetti volti ad agevolare e qualificare l'inserimento nei luoghi di lavoro di soggetti disabili, nonché i soggetti disabili stessi.

DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono le persone disabili iscritte nelle liste provinciali per l'avviamento obbligatorio di cui alla L. 68/99.

DECORRENZA DELLE INIZIATIVE

Saranno ammesse le iniziative avviate a partire dal 1 Gennaio 2011.

CRITERI DI PRIORITA'

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate, le domande regolarmente presentate e giudicate ammissibili a seguito dell'istruttoria, saranno finanziate in relazione alla tipologia di intervento, tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

- 1) strumenti di incentivazione rivolti alla creazione di nuova occupazione con priorità alle assunzioni a tempo indeterminato ed iniziative finalizzate a tutoraggio e supporto all'inserimento professionale;
- 2) iniziative di promozione di tirocini, ai sensi della L. 24 Giugno 1997 n. 196 e D.M. 142/98;
- 3) iniziative finalizzate ad adattamenti di posti di lavoro, personalizzazione delle modalità organizzative, ivi comprese forme concordate di telelavoro;
- 4) iniziative dirette a garantire e facilitare l'accessibilità dei posti di lavoro, la mobilità e gli spostamenti;
- 5) iniziative di formazione professionale;
- 6) azioni di carattere formativo presso cooperative sociali;
- 7) iniziative finalizzate ad adattamenti di posti di lavoro, ivi compreso forme concordate di telelavoro;
- 8) iniziative dirette a garantire e facilitare l'accessibilità dei posti di lavoro, la mobilità e gli spostamenti;
- 9) iniziative di formazione;
- 10) borse lavoro coprogettate con i Servizi sociali;
- 11) sostegno all'autoimprenditorialità o autoimpiego.

La graduatoria relativa a ciascun tipo di iniziativa sarà formata tenendo conto di specifici criteri di priorità riportati nel paragrafo di riferimento.

A parità di requisiti si procederà alla definizione delle risorse disponibili secondo l'ordine di arrivo delle domande.

Non saranno considerati prioritari e pertanto verranno valutati in relazione alle disponibilità finanziarie, i rapporti di lavoro instaurati a seguito di trasferimento di azienda e di cessione di ramo d'azienda nonché quelli instaurati con lavoratori licenziati a seguito di operazioni societarie.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE PREVEDONO CONTRIBUTI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO E DEI DISABILI E RELATIVI BENEFICI.

Ogni singola tipologia progettuale sarà finanziata nel limite degli importi indicati secondo i livelli contributivi riportati nei paragrafi successivi. Nel caso in cui si realizzassero economie rispetto alle previsioni, le risorse residue potranno essere utilizzate per le altre tipologie, nel rispetto delle priorità previste dal bando. Nel caso di ulteriori economie le risorse residue potranno essere utilizzate per finanziare le domande giudicate ammissibili e non finanziabili con D.D. n. 2246 del 26/10/2011 che potranno essere liquidate per i relativi importi assegnati qualora il disabile **assunto a tempo indeterminato** risulti ancora in servizio alla data del 31/12/2011, previa domanda presentata dalla ditta interessata, in ottemperanza ai principi di programmazione di cui alla Delibera Regionale n. 965/2011

1) ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DISABILI CON RIDUZIONE DELLA CAPACITA' LAVORATIVA SUPERIORE AL 79% O PORTATORI DI HANDICAP INTELLETTIVO O PSICHICO INDIPENDENTEMENTE DAL GRADO DI INVALIDITA'

Risorse disponibili: € 100.000,00.

Beneficiari e priorità:

Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate dai datori di lavoro che, a far data dal 01.01.2011, hanno assunto a tempo indeterminato lavoratori con disabilità superiore al 79% o portatori di handicap intellettuale e/o psichico indipendentemente dalla percentuale di invalidità.

Provvidenze:

Contributo pari ad euro 500,00 mensili per un periodo massimo a 12 mesi (euro 6.000,00).
L'importo dei contributi s'intende per rapporti di lavoro a tempo pieno. In caso di rapporti di lavoro a tempo parziale tale importo sarà riproporzionato in misura percentuale all'orario contrattuale a tempo pieno.

2) ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DISABILI SUPERIORI AL 50% E FINO AL 79%

Risorse disponibili: € 100.000,00.

Beneficiari e priorità:

incentivi per l'inserimento lavorativo di persone disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50% da parte di datori di lavoro non beneficiari di altre agevolazioni; in caso di assunzioni di invalidi del lavoro o di lavoratori con età avanzata (pari o superiore a 50 anni) o effettuate da datori di lavoro non soggetti all'obbligo, l'incentivo verrà concesso indipendentemente dalla percentuale di invalidità del disabile assunto a tempo indeterminato. Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate da datori di lavoro che hanno proceduto all'assunzione a far data dal 01.01.2011.

Provvidenze:

€ 350,00 mensili per massimo 12 mesi (€ 4,200,00).

L'importo dei contributi si intende per rapporti di lavoro a tempo pieno. In caso di rapporti di lavoro a tempo parziale, tale importo sarà riproporzionato in misura percentuale all'orario contrattuale a tempo pieno, rimanendo invariato il periodo di tutoraggio (massimo 12 mesi).

3) ASSUNZIONE DISABILI INTELLETTIVI E/O PSICHICI

Risorse disponibili: € 60.000,00.

Beneficiari e priorità:

Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate dai datori di lavoro che, a far data dal 01.01.2011, hanno assunto a tempo determinato superiore a 6 mesi lavoratori con disabilità intellettiva e/o psichica indipendentemente dalla percentuale di invalidità. Il contributo non può essere utilizzato più volte per l'inserimento lavorativo della medesima persona nella stessa azienda.

Provvidenze:

Contributo pari al 25% del costo salariale lordo per un periodo non superiore ai 12 mesi.

4) TUTORAGGIO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE, ANCHE RIVOLTO AI CONTESTI DI PROVENIENZA E DI INSERIMENTO DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Risorse disponibili: € 60.000,00

Tipologia di intervento: forme di tutoraggio svolte da dipendenti aziendali e nelle cooperative sociali da personale esperto all'uopo incaricato, con predisposizione da parte del datore di lavoro di un progetto personalizzato per la formazione della persona disabile. Erogazione al datore di lavoro di un contributo per compensare la riduzione di produttività del tutor aziendale durante il periodo di affiancamento.

Le iniziative dovranno, comunque, essere avviate entro il mese di Dicembre 2011.

Impegni richiesti al tutor aziendale:

- Favorire l'inserimento della persona disabile nell'organizzazione aziendale e la socializzazione dello stesso nell'ambiente di lavoro;
- Svolgimento di attività formativa a favore del collega disabile;
- Incontri periodici col tutor di garanzia.

Priorità:

Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate da datori di lavoro che hanno proceduto a far data dal 01.01.2011 o procedono all'assunzione di persone disabili, tenendo conto delle seguenti priorità:

a) lavoratori disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 66%;

b) lavoratori disabili, indipendentemente dal grado di invalidità, con età avanzata (pari o sup. a 50 anni) o definiti dal Comitato Tecnico "soggetti multiproblematici";

Tipologie di assunzione:

Rapporti di lavoro anche a tempo determinato non inferiore ai 6 mesi.

Provvidenze:

€ 350,00 mensili per massimo 12 mesi (€ 4.200,00).

L'importo dei contributi si intende per rapporti di lavoro a tempo pieno. In caso di rapporti di lavoro a tempo parziale, tale importo verrà riproporzionato in misura percentuale all'orario contrattuale a tempo pieno, rimanendo invariato il periodo di tutoraggio (massimo 12 mesi).

5) TIROCINI, AI SENSI DELLA L. 24 GIUGNO 1997, N. 196 E D.M. 142/98 FINALIZZATI ALL'ASSUNZIONE (ART. 13, C. 3)

Risorse disponibili: € 50.000,00

Beneficiari e priorità:

Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate da datori di lavoro che, a far data dal 01.01.2011 hanno attivato o attiveranno tirocini (ai sensi della L. 24 giugno 1997, N. 196 e D.M. 142/98, nell'ambito di convenzione ex art. 11 della L. 68/99) e hanno proceduto o procederanno, all'assunzione del tirocinante disabile.

Le iniziative dovranno, comunque, essere avviate entro il mese di Dicembre 2011.

Provvidenze:

Contributo al datore di lavoro per compensare la riduzione dell'attività del dipendente impegnato nel tutoraggio durante il periodo di formazione e orientamento fino alla concorrenza dell'importo dell'indennità riconosciuta al lavoratore secondo quanto stabilito nella convenzione di tirocinio, durante il periodo di tirocinio, così come definito dal Comitato Tecnico Disabili.

Il contributo non potrà, comunque, superare i seguenti importi:

- contributo di € 400,00 mensili per un massimo di sei mesi;
- in caso di inserimento di lavoratori con disabilità psichica e/o intellettiva, € 400,00 mensili per un massimo di dodici mesi.

Al termine del tirocinio al datore di lavoro assumente è consentita richiesta di provvidenze ed incentivi, come sopra specificato, a seconda del grado di invalidità e della tipologia di assunzione.

6) AZIONI DI CARATTERE FORMATIVO PRESSO COOPERATIVE SOCIALI

Risorse disponibili: € 30.000,00

Beneficiari e priorità:

contributi a Cooperative sociali di tipo B per attività di tutoraggio, formazione ed ogni altra iniziativa utile ad assicurare percorsi di inclusione lavorativa, concordati con i Servizi Provinciali per l'impiego o coprogettati, a condizione che si tratti di attività per le quali non sono erogati altri benefici, fatte salve eventuali agevolazioni contributive previste dalla normativa.

Provvidenze: € 200,00 mensili per massimo 12 mesi (massimo 2.400,00)

7) INIZIATIVE FINALIZZATE AD ADATTAMENTI DI POSTI DI LAVORO, IVI COMPRESSE FORME CONCORDATE DI TELELAVORO

Risorse disponibili: € 30.000,00.

Beneficiari, priorità e livelli contributivi:

saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate da datori di lavoro che effettuano o hanno effettuato adattamenti di posti di lavoro ivi comprese forme di telelavoro.

Le iniziative dovranno essere concluse non oltre il 31.12.2012.

Rimborso ai datori di lavoro, in concorso con il contributo previsto dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, dei costi necessari alla trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità lavorativa almeno o pari al 50% assunti obbligatoriamente o per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro ovvero per la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona disabile.

Provvidenze:

Datori di lavoro obbligati all'assunzione:

il cumulo con la quota riconosciuta dal Fondo nazionale non potrà superare l'80% dell'intera spesa sostenuta e comunque non oltre l'importo di euro 5.000,00.

Datori di lavoro non in obbligo all'assunzione:

il cumulo con la quota riconosciuta dal Fondo nazionale consente il rimborso totale della spesa sostenuta e comunque non oltre l'importo di euro 5.000,00.

Priorità:

Saranno finanziate le domande regolarmente presentate e giudicate ammissibili a seguito dell'istruttoria, dando priorità alle iniziative riguardanti i disabili con maggior grado di invalidità.

8) INIZIATIVE DIRETTE A GARANTIRE E FACILITARE L'ACCESSIBILITA' DEI POSTI DI LAVORO, LA MOBILITA' E GLI SPOSTAMENTI

Risorse disponibili: € 20.000,00

Beneficiari e priorità:

contributi una-tantum per il rimborso spese di accompagnamento e trasporto per i disabili che, inseriti al lavoro dal Collocamento mirato, necessitano di servizio di trasporto personalizzato presso il luogo di lavoro a causa della particolare disabilità; le misure previste sono estese a tutte le persone che, a causa del loro handicap, non possono ottenere la patente di guida (L.R. Marzo 2003, n. 2). Saranno ammesse a contributo:

- a) istanze, presentate dai datori di lavoro, che provvedano con mezzi aziendali al trasporto dei disabili dal luogo di residenza/domicilio al posto di lavoro. L'importo del contributo sarà di € 0,25/Km e non potrà superare un massimo di € 3.000,00;

- b) istanze presentate direttamente da persone con disabilità relativamente ai costi sostenuti per il raggiungimento del luogo di lavoro (rimborso spese trasporto effettuato da parenti, conoscenti, colleghi, ecc.). L'importo del contributo sarà di € 0,25/Km e non potrà superare un massimo di € 3.000,00;
- c) ogni strumento/iniziativa utile per il raggiungimento dell'autonomia logistica negli spostamenti casa-lavoro del lavoratore disabile.

9) INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Risorse disponibili: € 10.209,33.

Beneficiari e priorità:

destinatari delle iniziative sono persone disabili avviate ai sensi della L. 68/99.

Saranno ammesse a finanziamento:

- a) le istanze presentate da lavoratori disabili, in accordo con il datore di lavoro, di rimborso delle spese per la frequenza di corsi professionali finalizzati alla qualificazione/riqualificazione/aggiornamento e al conseguente auspicabile miglioramento dell'inquadramento nell'ambito dell'azienda, con priorità per le richieste riguardanti lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato. L'attività di formazione deve terminare non oltre l'anno 2012. Ogni lavoratore potrà frequentare un solo corso, garantendo la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore previste. L'importo del voucher concesso, fino a un massimo di € 1.500,00, non potrà, comunque, superare il costo per la frequenza del corso.
- b) Le istanze presentate dai datori di lavoro che avendo assunto un lavoratore disabile con contratto di apprendistato, la cui disabilità, verificata dal Comitato Tecnico Disabili, renda problematica la frequenza dell'attività di formazione esterna all'azienda prevista dalla normativa, provvedano a garantire lo stesso monte ore di formazione presso i locali aziendali. L'importo del finanziamento concesso, fino a un massimo di 800 euro, non potrà comunque superare la differenza fra il costo della formazione esterna all'azienda e quello della formazione garantita presso i locali aziendali.

10) BORSE LAVORO COPROGETTATE CON I SERVIZI SOCIALI.

Risorse disponibili: 20.000,00

Beneficiari e provvidenze:

Ogni progetto di borsa lavoro destinato a soggetti disabili seguiti dai Servizi sociali del territorio e giudicato ammissibile potrà accedere ad un contributo complessivo di euro 2.000,00 di cui euro 1.627,50 destinati al lavoratore disabile impegnato nel progetto (euro 325,50 lordi mensili per massimo 5 mesi) ed euro 372,50 lordi alla ditta ospitante come rimborso forfettario per i costi sostenuti per assicurazione Inail ed assicurazioni per danni a terzi.

11) SOSTEGNO ALL'AUTOIMPREDITORIALITA' O AUTOIMPIEGO

Risorse disponibili: 20.000,00

Beneficiari:

persone disabili che abbiano avviato iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo costituite nell'anno 2011 (dall'01/01/2011 al 31/12/2011)

Provvidenze:

Contributo in conto capitale corrispondente ad euro:

- a) 10.000,00 per le imprese costituite in forma di ditta individuale o società di persone qualora la persona disabile non risulti essere mero socio di capitali (nel caso di s.a.s.) e posseda almeno il 30% delle quote societarie. Tali imprese dovranno essere regolarmente iscritte nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Piacenza ed avere sede operativa nella provincia di Piacenza;
- b) 5.000,00 per attività professionali o lavoro autonomo se regolarmente iscritti nel Registro Partite Iva – ufficio Entrate.

Il contributo verrà erogato solo previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa; l'accesso alle agevolazioni e i requisiti verranno definiti mediante avviso pubblico.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Per l'anno 2011 la domanda di contributo, redatta in carta semplice, secondo lo schema appositamente predisposto, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa dovrà pervenire all'Ufficio protocollo della Provincia (**Piacenza, Borgo Faxhall – P.le Marconi o Via Garibaldi 50**) **entro il 31.12.2011.**

Per il rispetto di tale termine, farà fede la data di protocollo attribuito dalla Provincia o della raccomandata in caso di spedizione tramite posta.

Il modulo di domanda è disponibile presso gli Uffici della Provincia (Ufficio collocamento mirato disabili, Unità Organizzativa Politiche del Lavoro e Servizi per l'Impiego, Centri per l'Impiego).

MODALITA' DI ISTRUTTORIA, DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata dal competente Servizio che verificherà:

- l'ammissibilità al finanziamento o, in caso negativo, le motivazioni dell'esclusione;
- l'ammontare del contributo ammissibile;
- l'ordine di priorità delle singole iniziative.

Di norma, entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze, la Provincia approverà l'elenco delle istanze accoglibili e quello delle istanze ammesse a finanziamento con la concessione dei relativi contributi.

Conseguentemente sarà data comunicazione delle istanze non accolte mentre saranno notificate alle imprese ammesse le condizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi concessi.

Il contributo concesso sarà erogato alla conclusione del progetto e solo a dimostrazione della sua effettiva realizzazione nel rispetto dei criteri previsti dal presente Bando.

CONTROLLI, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione Provinciale provvederà ad effettuare:

- i controlli sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo;
- sopralluoghi, anche a campione, sulle iniziative finanziate, che potranno essere realizzate anche con la collaborazione dei competenti organi decentrati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi finanziati presentandone i risultati alla "Commissione di Concertazione Integrata" ed inviando alla Regione una relazione in ordine alle misure programmate ed alle soluzioni per la loro realizzazione, all'andamento ed alle modalità di spesa ed ai risultati ottenuti, come previsto dal punto 7 della deliberazione della Giunta Regionale n. 965 del 04.07.2011.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

In particolare, i beneficiari sono tenuti:

- a fornire alla Provincia, le informazioni e la documentazione comprovanti gli interventi effettuati;
- a permettere gli opportuni sopralluoghi dell'Amministrazione Provinciale, della Regione Emilia-Romagna e di altri eventuali Istituti di vigilanza preposti al controllo ed alla verifica delle attività finanziate;
- a favorire la partecipazione di tutor aziendali a eventuali seminari di aggiornamento professionale ed a favorire un proficuo rapporto di collaborazione con i tutor di garanzia messi a disposizione della Provincia.

In ogni caso, l'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare a questa Amministrazione l'eventuale interruzione anticipata dell'iniziativa qualunque sia la causa.

REVOCA E SANZIONI

I contributi, qualora concessi, sono revocati nei seguenti casi:

- se non sono fornite le informazioni utili al rilevamento dell'intervento richieste dalla Provincia;
- se i progetti per i quali è stato concesso il finanziamento non sono realizzati o sono realizzati in maniera insufficiente rispetto allo scopo pubblico perseguito dall'intervento;
- se, da accertamenti effettuati dalle autorità ispettive, emerge il mancato rispetto delle condizioni stabilite dalla Legge, da accordi interconfederali, dai contratti collettivi di lavoro territoriali di categoria e dagli accordi stipulati a livello aziendale.

Fatte salve le pene previste dall'attuale legislazione per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o fornisca o produca false attestazioni, i contributi sono revocati anche qualora, dai controlli effettuati dalle autorità ispettive, venga comprovata la mancanza di uno o più requisiti verificati in sede di istruttoria della domanda di contributo o comunque contenuti nella documentazione allegata alla stessa.

I contributi subiranno, invece una revoca parziale rispetto all'intero ammontare qualora:

- il progetto per il quale è stato concesso il finanziamento sia realizzato solo parzialmente rispetto al raggiungimento dello scopo pubblico perseguito dall'intervento;

La revoca comporta l'esclusione dalla concessione del contributo e l'obbligo della restituzione di quanto eventualmente percepito ed il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione del contributo stesso.